

E.N.P.A.V.

***BILANCIO TECNICO STRAORDINARIO DELLA GESTIONE
PREVIDENZIALE ALLA DATA DEL 31.12.2011***

RELAZIONE



Roma

Settembre 2012

INDICE

<i>Premessa</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>1. Principali norme in materia di contributi e prestazioni, sistema finanziario di gestione</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>2. Il metodo impiegato e le rilevazioni effettuate</i>	<i>pag.</i>	<i>16</i>
<i>3. Le basi tecniche demografiche e finanziarie e le ipotesi di calcolo</i>	<i>pag.</i>	<i>21</i>
<i>4. Risultati e considerazioni ...</i>	<i>pag.</i>	<i>28</i>

Premessa

L' E.N.P.A.V. è uno degli Enti pubblici di previdenza e di assistenza che sono stati trasformati in persone giuridiche private con la emanazione del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994.

Gli Enti previdenziali privatizzati si contraddistinguono dagli altri Enti simili perché presentano le seguenti caratteristiche: non possono usufruire di finanziamenti o di altri contributi finanziari di natura pubblica e devono garantire - a conferma delle finalità istitutive e della obbligatorietà di iscrizione - la continuità dell'azione previdenziale conservando sempre il bilancio in equilibrio economico - finanziario.

La verifica di detto equilibrio è affidata alle risultanze di un Bilancio tecnico attuariale, da redigersi con una cadenza almeno triennale, che gli Amministratori utilizzano per valutare la opportunità di eventuali correzioni da imprimere all'andamento della gestione.

In particolare, il presente Bilancio tecnico al 31.12.2011 è da considerarsi straordinario perché il comma 24 dell'Art. 24 del decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 ne ha imposto la redazione con le seguenti motivazioni.

“In considerazione dell'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario delle rispettive gestioni in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, gli enti e le forme gestorie di cui ai predetti decreti adottano, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 giugno 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le delibere in materia sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti secondo le disposizioni di cui ai predetti decreti; essi si esprimono in modo definitivo entro trenta giorni dalla ricezione di tali delibere. Decorso il termine del 30 giugno 2012¹ senza l'adozione dei previsti provvedimenti, ovvero nel caso di parere negativo dei Ministeri vigilanti, si applicano, con decorrenza

¹ Termine prorogato al 30 settembre.

dal 1° gennaio 2012: a) le disposizioni di cui al comma 2 del presente articolo sull'applicazione del pro-rata agli iscritti alle relative gestioni; b) un contributo di solidarietà, per gli anni 2012 e 2013, a carico dei pensionati nella misura dell'1 per cento”.

Per ottemperare a tali disposizioni, L'Ente ha incaricato chi scrive di elaborare un Bilancio Tecnico con data al 31.12.2011 seguendo le indicazioni riportate nelle comunicazioni del Ministero del Lavoro, rispettivamente n. 626, 8272 e 9675 emanate nel corso del primo semestre 2012, ossia la Conferenza dei Servizi tra i Ministeri del Lavoro e dell'Economia di giugno 2012 e l'ultimo documento di programmazione economica disponibile al momento delle valutazioni.

La normativa presa in considerazione è quella che include i provvedimenti di modifica regolamentare in materia di contribuzione soggettiva, integrativa, massimale pensionabile, calcolo e perequazione delle pensioni.

I provvedimenti sopra accennati sono stati studiati con lo scopo di armonizzare l'andamento delle contribuzioni con quello delle pensioni erogate. Tali modifiche normative saranno meglio precisate nei paragrafi seguenti.

La presente relazione consta di quattro parti in cui si espongono rispettivamente:

1. le principali norme alla base del trattamento previdenziale;
2. il metodo impiegato per le valutazioni e le rilevazioni effettuate;
3. le basi tecniche di natura demografica e finanziaria adottate per le proiezioni;
4. i risultati ed i relativi commenti.

Inoltre, un'Appendice riporta i risultati relativi ad un'ipotesi di futura numerosità appositamente prescelta per adattarsi alla collettività dei veterinari.

Infine, un Allegato tecnico che, oltre alle formule di calcolo, contiene i dati di lettura degli archivi informatici al 31.12.2011, le basi tecniche ed i prospetti di sviluppo dei risultati cui si perviene, completa la documentazione.

1. Principali norme in materia di contributi e prestazioni, sistema finanziario di gestione

Si espone di seguito un breve riepilogo delle norme prese a base delle presenti valutazioni. In questa sede si illustrano le disposizioni fondamentali tralasciando tutte quelle che, invece, non interessano a tal fine.

La descrizione che segue include, ovviamente, le varianti normative introdotte dal processo di Riforma in corso a far data dall'1.1.2013.

1.1 Iscritti

E' obbligatoria l'iscrizione all'Ente di tutti i veterinari iscritti agli Albi.

L'iscrizione è facoltativa solo per gli iscritti agli Albi dopo la data del 27 aprile 1991 che siano lavoratori dipendenti coperti da altre forme di previdenza obbligatoria.

Dall'anno dal 2007 sono iscritti all' Enpav anche i veterinari "*convenzionati*".

Si tratta dei veterinari convenzionati ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie sono disciplinati dall'art. 5 bis del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav.

Le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale versano all'Enpav i contributi previdenziali per conto dei medici veterinari con rapporto di lavoro convenzionato. Tali contributi sono determinati in base ad un'aliquota da applicare sulla retribuzione fissata ai sensi del citato Accordo, attualmente nella misura del 24%.

La contribuzione versata dall'Amministrazione datrice di lavoro nel corso dell'anno è destinata a coprire la contribuzione minima che l'iscritto deve versare all'Ente per lo stesso anno ed in particolare:

- il contributo soggettivo
- il contributo integrativo
- il contributo di maternità

I veterinari convenzionati ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale sono dunque esonerati dal pagamento diretto dei contributi sopra indicati, a meno che la somma versata dall'Amministrazione nel corso dell'anno sia insufficiente a coprire la contribuzione minima comunque dovuta.

L'eventuale maggiore contribuzione versata rispetto a quella minima, è attualmente destinata ad alimentare una quota di pensione aggiuntiva calcolata con il metodo contributivo, la cosiddetta "pensione modulare".

1.2 Contributi

I contributi sono variabili di anno in anno perché assoggettati dalle norme regolamentari ad un adeguamento determinato dall'andamento degli indici del costo della vita. I valori riportati di seguito sono quelli validi per l'anno 2012.

- Il "*contributo soggettivo*" è previsto in graduale incremento dall'attuale 11,5% sino a raggiungere il 22% (3% sull'eccedenza)² secondo la successiva ***Tavola I.1.*** con un incremento di 4 punti percentuali rispetto alla precedente normativa.

A causa della modifica normativa approvata, nel 2013 esso sarà dovuto sul reddito professionale elevato sino a Euro 90.000.

Gli iscritti pagano comunque un contributo minimo di 1690,50 Euro.

² Con l'introduzione della *Pensione Modulare*, di cui si dirà in seguito, solo l'1% dell'eccedenza è destinato alla solidarietà mentre i rimanenti 2 punti percentuali fluiscono nel monte contributivo che determina la prestazione modulare.

Tavola 1.1 Andamento dell'aliquota di contribuzione soggettiva

<i>Anno</i>	<i>Contributo soggettivo</i>
2012	11,5
2013	12,0
2014	12,5
2015	13,0
2016	13,5
2017	14,0
2018	14,5
2019	15,0
2020	15,5
2021	16,0
2022	16,5
2023	17,0
2024	17,5
2025	18,0
2026	18,5
2027	19,0
2028	19,5
2029	20,0
2030	20,5
2031	21,0
2032	21,5
2033 e successivi	22,0

- “*contributo integrativo*”: attualmente pari al 2% del volume d'affari dichiarato ai fini IVA, con un minimo di 441 Euro. La riforma regolamentare prevede un graduale aumento di tale percentuale secondo la **Tavola 2.1** che segue;

Tavola 2.1 Andamento dell'aliquota di contribuzione integrativa

<i>Anno</i>	<i>Contributo integrativo</i>
2012	2,0
2013	2,0
2014	2,0
2015	2,0
2016	2,0
2017	2,0
2018	2,0
2019	2,0
2020	2,0
2021	2,0
2022	2,0
2023	2,0
2024	2,0
2025	2,0
2026	2,0
2027	3,0
2028	3,0
2029	3,0
2030 e successivi	4,0

- per i nuovi iscritti con età inferiore a trentadue anni, i contributi sono pari a:
 - a) 0 il primo anno³;
 - b) ridotto al 33% il secondo anno;
 - c) ridotto al 50% il terzo anno;
- “*contributo di solidarietà*”: a carico dei soli veterinari iscritti agli Albi e non all’Ente pari a 206,50 Euro;

³ Ai fini del diritto a pensione, viene conteggiato anche l’anno in cui la contribuzione è stata nulla, anno che, al contrario, non partecipa alla determinazione della misura della prestazione.

- “*integrazione contributiva*”: si tratta di un supplemento di contribuzione, previsto fino all’anno 2015, di importo pari al contributo minimo vigente nell’anno precedente a quello di pensionamento, moltiplicato per un numero di anni pari al complemento di quello minimo necessario alla determinazione della media reddituale per il calcolo della pensione.

Il numero di annualità di integrazione per le nuove pensioni può essere desunto dalla successiva **Tavola 3.1** elaborata sulla base di quanto indicato al comma 3 dell’art. 21 del Regolamento;

Tavola 3.1 *Numero di annualità da integrare per la determinazione della media reddituale utilizzata per il calcolo della pensione⁴*

<i>Anno</i>	<i>Numero di annualità</i>
2012	4
2013	3
2014	2
2015	1
2016 e successivi	0

- “*contributo di maternità*”: si è deciso, in accordo con gli Uffici dell’Ente, di non considerarlo poiché, in base alla normativa determinata dalla legge n. 289 del 15 ottobre 2003, i contributi di maternità e le relative prestazioni risultano neutrali ai fini dell’equilibrio economico finanziario della gestione, in quanto lo Stato si avvale dell’Ente come semplice intermediario per l’erogazione di una quota parte della prestazione di maternità.

⁴ Valida per i veterinari con anzianità di iscrizione antecedente l’anno 1991.

1.3 Prestazioni

1.3.1 Diritto alle Prestazioni

- *La pensione diretta*: già a partire dall'anno 2010 le pensioni di vecchiaia ed anzianità sono state sostituite gradualmente da un'unica pensione secondo i requisiti esposti nella successiva **Tavola 4.1**.

Tavola 4.1 *Variazione dei requisiti per il pensionamento nel periodo transitorio*

Anno	<i>Requisiti per il pensionamento senza riduzioni</i>				<i>Requisiti minimi per il pensionamento soggetto a riduzioni</i>	
	A		B		Età	Anzianità
	Età	Anzianità	Età	Anzianità		
2012	66	32	60	40	60	35
2013	68	35	60	40	60	35
2014 e successivi	68	35	62	40	62	35

In sostanza, a partire dal 2014 è consentito il pensionamento con il requisito minimo di 68 anni di età e 35 di anzianità o con 62 anni di età e 40 di anzianità.

Dallo stesso anno, è altresì concesso di porsi in quiescenza con il requisito di almeno 62 anni di età e 35 di anzianità con la possibilità di proseguire l'attività professionale.

L'importo della pensione è, in questo caso, soggetto ad una riduzione determinata dall'applicazione di appositi coefficienti attuariali di neutralizzazione - calcolati in funzione dell'età e dell'anzianità dell'iscritto al pensionamento - finalizzati ad assorbire l'aumento degli oneri per l'Ente causati dalla scelta individuale di pensionarsi anticipatamente.

I coefficienti, riportati nella successiva **Tavola 5.**, che dipendono strettamente dalle tavole di sopravvivenza utilizzate per determinarli, e la cui introduzione era precedentemente prevista in modo graduale sino all'anno 2017, saranno invece introdotti definitivamente a partire dal 2013.

Tavola 5.1 Coefficienti di “neutralizzazione” dei pensionamenti di vecchiaia

Età	Anzianità					
	35	36	37	38	39	40
60	73,21%	78,06%	83,13%	88,47%	94,09%	100,00%
61	72,68%	77,61%	82,80%	88,23%	93,96%	100,00%
62	72,12%	77,14%	82,43%	87,99%	93,84%	100,00%
63	71,50%	76,63%	82,03%	87,71%	93,70%	100,00%
64	76,08%	76,08%	81,60%	87,41%	93,53%	100,00%
65	81,14%	81,14%	81,14%	87,09%	93,37%	100,00%
66	86,75%	86,75%	86,75%	86,75%	93,19%	100,00%
67	93,00%	93,00%	93,00%	93,00%	93,00%	100,00%
68	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

- la pensione di “inabilità” viene erogata a chi, avendo almeno 5 anni di contribuzione, abbia perduto la capacità all’esercizio della professione in modo totale e si sia cancellato dagli Albi; il metodo di calcolo della pensione è analogo a quello delle precedenti tipologie, ma usufruisce di un aumento massimo di 10 anni dell’anzianità, nell’ambito dei 35 anni di contribuzione;
- la pensione di “invalidità”, si ottiene quando la capacità lavorativa è ridotta a meno di un terzo e si calcola come quella di inabilità, introducendo un fattore di correzione dell’importo pari a 0,80.
- la pensione di “reversibilità” è accordata ai superstiti dei titolari delle pensioni innanzi illustrate mentre, le pensioni “indirette” sono erogate in favore dei superstiti di iscritto (con almeno 5 anni di contribuzione); il loro importo è pari al 60% della pensione originaria per un solo superstite, incrementato di un 20% per ogni ulteriore familiare (sino ad massimo del 100%).

1.3.2 Misura delle prestazioni

Il calcolo delle prestazioni viene effettuato in base al principio del “pro - rata”, suddividendo le anzianità degli iscritti in tre classi a seconda che siano maturate prima del 2001 (che danno luogo al calcolo della Quota A), tra il 2001 e il 2009 (Quota B) e quelle dal 2010 in poi (Quota C). E' inoltre in vigore *la Quota Modulare* di cui si dirà in seguito.

Determinazione della Quota A

La pensione annua è pari, per ogni anno di effettiva iscrizione e contribuzione sino all'anno 2001, al 2% della media dei più elevati *dieci* redditi annuali professionali dichiarati dall'iscritto - rivalutati se superiori al minimo - risultanti dalle dichiarazioni presentate negli anni che vanno dal 1992 al 2001.

E' da notare che, ai fini del calcolo rileva un reddito professionale sino a 40.050 Euro (anno 2012).

Determinazione della Quota B

La pensione annua è pari, per ogni anno di effettiva iscrizione e contribuzione dall'anno 2002 al 2009, all'1,8% della media dei più elevati *venticinque* redditi annuali professionali dichiarati dall'iscritto - rivalutati se superiori al minimo - risultanti dalle dichiarazioni presentate per gli *ultimi trenta anni* di contribuzione anteriori a quello di maturazione del diritto a pensione.

Se la media dei redditi è superiore a 20.900 Euro, la percentuale dell'1,8% di cui sopra è così ridotta (anno 2012):

- all'1,54% per lo scaglione di reddito compreso tra 20.900 Euro e 31.100 Euro;
- all'1,29% per lo scaglione di reddito compreso tra 31.100 e 36.400 Euro;
- all'1,03% per il reddito compreso tra 36.400 e 37.900 Euro.

Determinazione della Quota C

Dall'anno 2010 in avanti, la pensione annua è pari, per ogni anno di effettiva

iscrizione e contribuzione, all'1,5% della media dei più elevati venticinque redditi annui professionali dichiarati dall'iscritto - rivalutati se superiori al minimo - risultanti dalle dichiarazioni presentate per gli ultimi trenta anni di contribuzione anteriori a quello di maturazione del diritto a pensione.

Se la media dei redditi è superiore a 20.850 Euro, la percentuale dell'1,5% di cui sopra è così ridotta (anno 2012):

- all'1,45% per lo scaglione di reddito compreso tra 20.850 Euro e 41.700 Euro;
- all'1,20% per lo scaglione di reddito compreso tra 41.700 e 62.450 Euro;
- 0% per il reddito eccedente 62.450 Euro.

La pensione complessiva risulta dalla somma delle Quote A, B e C precedentemente illustrate.

Nel calcolo della quota C, a partire dall'anno 2015 (ultimo anno di versamento dell'integrazione contributiva) è stato previsto, dalle recenti modifiche regolamentari, il graduale incremento del numero di anni utili al calcolo della media reddituale necessaria alla determinazione della pensione, secondo quanto riportato nella *Tavola 6.1* che segue.

<i>Anno</i>	<i>Numero di anni necessari</i>
2016	26
2017	27
2018	28
2019	29
2020	30
2021	31
2022	32
2023	33
2024	34
2025	35
e succ.	

La Quota Modulare

Con approvazione ministeriale (Aprile 2007), l'Enpav ha sancito l'introduzione

della *pensione modulare*.

Essa si sostanzia nella facoltà concessa all'iscritto di incrementare, annualmente, l'aliquota di contribuzione obbligatoria in misura variabile dal 2 al 14% ai fini di ottenere un incremento della prestazione a scadenza.

Il sistema di calcolo previsto per tale quota di pensione, cui danno diritto i versamenti eccedenti l'aliquota obbligatoria, è a contribuzione definita. L'importo della pensione è ottenuto moltiplicando il "montante individuale teorico" determinato al momento del pensionamento per il "coefficiente di trasformazione", di cui alla seguente *Tavola 7.1*, corrispondente all'età di pensionamento. I coefficienti attualmente in vigore tengono conto della sopravvivenza del pensionato e dei suoi superstiti, della composizione media del nucleo familiare, includono un tasso di interesse precontato e non distinguono i beneficiari a seconda del sesso.

Il montante si determina rivalutando i contributi versati in base alla media quinquennale delle variazioni annuali del PIL nei prossimi 5 anni di applicazione (sino al 2014). Successivamente, la rivalutazione avverrà in base alla media quinquennale dei rendimenti patrimoniali netti ottenuti dall'Enpav (con un tasso minimo garantito pari all'1,5%).

***Tavola 7.1 Quota Modulare:
Coefficienti di "trasformazione in rendita" dei montanti***

Età	Coefficienti
	%
57	4,304
58	4,416
59	4,535
60	4,661
61	4,796
62	4,940
63	5,094
64	5,259
65	5,435
66	5,624
67	5,826
68	6,046
69	6,283
70	6,541

Vale la pena di evidenziare che alla quota contributiva non si applicano i coefficienti di neutralizzazione di cui alla Tavola 4.1.

In ultimo, è necessario sottolineare che, a partire dall'anno 2013 in poi, le pensioni superiori a quella minima godranno di una rivalutazione pari al 75% dell'inflazione registrata dall'Istat nell'anno precedente. E' stata, quindi, introdotta una riduzione, rispetto alla normativa previgente, che prevedeva la perequazione al 100%, con l'esclusione delle prestazioni minime che continuano, invece, ad essere rivalutate in base all'inflazione piena.

1.4 Il sistema finanziario di gestione

Il sistema finanziario di gestione adottato dall'Enpav può essere definito un sistema misto in quanto esiste un patrimonio accumulato e, di conseguenza, le prestazioni annue vengono supportate, oltre che dai contributi degli iscritti attivi, anche dai redditi patrimoniali.

2. Il metodo impiegato e le rilevazioni effettuate

2.1 Iniziamo ad illustrare il metodo adottato per la determinazione delle componenti demografiche, economiche e finanziarie del Bilancio tecnico, con alcune indicazioni sui criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni.

Si è ritenuto, come in passato, di ricorrere al “Metodo degli Anni di Gestione su base Individuale e per Sorteggio (MAGIS⁵)”.

Tale metodo consente, come è noto, di effettuare le proiezioni delle contribuzioni e degli oneri per ciascun assicurato e per ciascun pensionato, tenendo conto dei dati demografici e contributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la tecnica in questione, per ogni individuo appartenente alla collettività vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno:

per gli iscritti: la eliminazione per morte, per invalidità e inabilità, per pensionamento, per cancellazione;

per i pensionati: la permanenza nello status di pensionato ovvero la eliminazione dalla predetta condizione.

E’ opportuno indicare qui di seguito le serie di informazioni che sono state oggetto dei calcoli per gli anni 2012 – 2061:

per gli iscritti:

- contributi;
- oneri per le prestazioni dirette ed indirette;

⁵ Cfr. Mario A. Coppini “*Lezioni di tecnica delle assicurazioni sociali*” – 5^a Edizione 1984 Editore Eredi Veschi.

per i pensionati:

- oneri per le pensioni dirette, oneri per le pensioni ai superstiti.

E' necessario ancora precisare che:

- oltre ai dati innanzi specificati, i calcoli consentono di determinare, per ciascuno dei gruppi considerati, molti altri indici significativi, come le età medie, le anzianità medie, ecc.;
- il numero di replicazioni della procedura è tale da stabilizzare i risultati ottenuti mediante la procedura di sorteggio;
- la complessa procedura innanzi descritta in modo sintetico comporta, come è facilmente intuibile, un volume di calcoli particolarmente elevato.

2.2 L'applicazione del metodo MAGIS comporta che le rilevazioni effettuate in via analitica riguardanti essenzialmente la popolazione iscritta e quella pensionata, siano particolarmente articolate e ricche di informazioni specifiche.

Per gli iscritti attivi è stato rilevato, con riferimento alla data del 31.12.2011:

- il sesso;
- l'età;
- l'anzianità di contribuzione;
- il reddito ed il volume di affari per ciascuno degli anni di iscrizione, a partire dal 1991.

Per carenza di alcune informazioni, dovute a taluni sfasamenti tra le ultime dichiarazioni disponibili negli archivi e quelle utili ai fini del primo anno di proiezione, si è dovuta integrare la serie dei valori del reddito annuo per alcune posizioni di contribuenti per i quali l'importo risultava mancante, pari a zero o inferiore al valore minimo. Allo scopo si è proceduto ad attribuire, in riferimento ai singoli anni, un reddito ricostruito sulla base della pregressa storia contributiva dell'iscritto e di altri elementi rilevabili direttamente dagli archivi.

In modo analogo, quando si è rivelato necessario, sono stati integrati i volumi d'affari ai fini IVA utili per il calcolo del contributo integrativo.

Per i pensionati, sempre alla data di riferimento, è stato rilevato:

- il sesso;
- l'età;
- l'anzianità di pensionamento;
- la categoria di pensione: - diretta;
 - di inabilità;
 - indiretta;
 - di reversibilità;
- l'importo annuo di pensione ottenuto come importo percepito nel mese di dicembre riproporzionati ad anno intero.

Riproduciamo di seguito una sintesi degli archivi degli attivi e dei pensionati aggiornati al 31.12.2011 avvertendo che i dati analitici sulle distribuzioni di base sono riportati nell'Allegato Tecnico.

I dati maggiormente rappresentativi della collettività sono riassunti nelle successive tavole.

Tavola 2.1 *Distribuzione degli iscritti attivi M+F (complesso) al 31.12.2011 per sesso (età, anzianità, reddito e volume di affari complessivo e medio)*
(importi complessivi in milioni, medi in migliaia di Euro)

Sesso	Numero	Reddito medio	Reddito complessivo	Volume d'affari medio	Volume d'affari compl.	Montante medio	Montante complessivo
Maschi	15558	18,3	285,4	30,6	476,5	0,8	12,5
Femmine	11209	16,0	178,8	25,9	290,8	0,4	4,9
Totale	26767	17,3	464,2	28,7	767,3	0,7	17,4

Tavola 2.2 *Distribuzione degli iscritti attivi M+F (esclusi i convenzionati) al 31.12.2011 per sesso (età, anzianità, reddito e volume di affari complessivo e medio)*
(importi complessivi in milioni, medi in migliaia di Euro)

Sesso	Numero	Reddito medio	Reddito complessivo	Volume d'affari medio	Volume d'affari compl.	Montante medio	Montante complessivo
Maschi	14681	18,5	271,2	31,1	456,2	0,3	4,4
Femmine	10807	16,0	172,5	26,1	281,6	0,1	1,5
Totale	25488	17,4	443,7	28,9	737,8	0,2	5,9

Tavola 2.3 *Distribuzione degli iscritti attivi M+F (solo convenzionati) al 31.12.2011 per sesso (età, anzianità, reddito⁶ e volume di affari complessivo e medio)*
(importi complessivi in milioni, medi in migliaia di Euro)

Sesso	Numero	Reddito medio	Reddito complessivo	Volume d'affari medio	Volume d'affari compl.	Montante medio	Montante complessivo
Maschi	877	16,2	14,2	23,1	20,3	9,2	8,1
Femmine	402	15,7	6,3	22,9	9,2	8,5	3,4
Totale	1279	16,0	20,5	23,1	29,5	9,0	11,5

Tavola 2.4 *Distribuzione dei pensionati in essere (M+F) al 31.12.2011 per categoria di pensione: numero, pensione media annua e importo complessivo.*
(importi in migliaia di Euro)

Sesso	Tipologia				
	Invalidità	Dirette	Indirette	Reversibilità	Totale
Maschi	205	2726	26	22	2979
	1.205,2	20.773,5	93,2	80,1	22.152,0
	5,9	7,6	3,6	3,6	7,4
Femmine	58	39	858	2140	3095
	299,3	305,0	1.919,3	5.782,5	8.306,1
	5,2	7,8	2,2	2,7	2,7
Totale	263	2765	884	2162	6074
	1.504,5	21.078,5	2.012,5	5.862,6	30.458,1
	5,7	7,6	2,3	2,7	5,0

⁶ Escluso quello da convenzione.

2.3 Il patrimonio complessivo al 31.12.2011, comunicato dall'Ente, ammonta a 355,1 milioni di Euro di cui 15,7 in immobili. Si noti che di tale ultimo valore, circa la metà è da attribuire all'edificio presso cui l'Ente ha stabilito la propria sede.

3. Le basi tecniche demografiche e finanziarie e le ipotesi di calcolo adottate

3.A Basi demografiche

Come è noto, la scelta delle opportune basi demografiche per le previsioni sull'andamento di un Fondo che gestisca trattamenti di previdenza, è un passaggio fondamentale nel percorso che conduce alle valutazioni tecniche.

Si espongono qui di seguito le scelte operate.

Non disponendo di rilevazioni statistiche sugli iscritti all'Enpav sufficienti per poter costruire tavole "ad hoc" per i veterinari, si è fatto riferimento:

- alle frequenze di morte pubblicate dall'Istat nell'anno 2011 e relative alla Popolazione Generale;
- alle esperienze dell'Inps in materia, pubblicate nel volume "*Il modello INPS e le prime proiezioni al 2010*" - Roma 1989.

In particolare:

- a) per la mortalità degli attivi ai dati di cui a pag. 99 della citata pubblicazione INPS;
- b) per la mortalità dei pensionati di vecchiaia ed anzianità ai dati pubblicati a pag. 156 del lavoro di cui al precedente punto a);
- c) per la mortalità degli invalidi ed inabili a quella esposta a pag. 158 della citata pubblicazione Inps;
- d) per la mortalità delle vedove e dei vedovi a quella riportata alle pagine 160 e 161 della medesima pubblicazione;
- e) relativamente alle frequenze di passaggio a seconde nozze, tratte sempre dal volume INPS, che costituiscono una componente della eliminazione dei vedovi e delle vedove, si è adottata una riduzione del 50% per i soli maschi;
- f) per le probabilità di lasciar famiglia e la composizione del nucleo familiare ci si è riferiti sempre alla citata esperienza INPS (pag. 162, 163 - 170);

- g) le frequenze di inabilità, tratte da esperienze su collettività assimilabili di professionisti, sono state opportunamente corrette per tenere conto del tipo di attività della categoria dei veterinari;
- h) per quanto attiene alle frequenze di cancellazione dall'Enpav, si sono confermate⁷ quelle del precedente bilancio tecnico, pari all'1,2% applicate ai soli iscritti di età inferiore a quarantacinque anni;
- i) le frequenze di pensionamento: si è deciso di confermare le scelte del più recente Bilancio tecnico;
- j) per quanto attiene agli attivi pensionati in essere, si è operato come segue. Si è supposto che dall'anno 2012 gli attivi pensionati vigenti (i quali hanno diritto al supplemento quadriennale) cessino la loro attività professionale, e di conseguenza la contribuzione all'Enpav senza maturare alcun supplemento futuro;
- k) relativamente alla previsione sulla numerosità degli iscritti attivi, come ricordato, si è adottato il parametro *Occupazione* suggerito dagli Organi di Vigilanza con il quale si determina di anno in anno, la consistenza degli assicurati;

Tavola 3.1
Occupazione

2012	2013	2014	2015	2016 - 2020	2021 - 2030	2031 - 2040	2041 - 2050	2051 - 2060
-0,6	0,1	0,4	0,6	1,1	0,7	0,0	-0,4	0,0

⁷ La scelta di non modificare alcune basi tecniche rispetto al Bilancio tecnico al 31.12.2009, è dovuta al fatto che, essendo trascorsi solo due anni dall'ultima valutazione, le eventuali variazioni registrate dovranno trovare conferma alla fine del triennio.

Le frequenze di eliminazione per morte selezionate di cui ai precedenti punti **a)**, **b)** **c)** e **d)**, ricavate dall'esperienza dell'INPS, sono state poi modificate ipotizzando non solo che abbiano subito una evoluzione analoga a quella della mortalità ISTAT 2011, ma prevedendone una riduzione annua dovuta all'aumento della speranza di vita.

Tale riduzione, applicata sino all'anno 2030, è stata elaborata sulla base di uno studio effettuato sempre dall'ISTAT.

Inoltre, le frequenze di cui ai punti **a)** e **b)** sono state perequate, raccordate ed esposte in una unica tavola.

Le basi demografiche sopra descritte sono integralmente riportate nell'Allegato tecnico.

- D) riguardo alla distribuzione per sesso ed età dei nuovi iscritti, che si riporta di seguito, si è confermata quella utilizzata nel Bilancio tecnico al 31.12.2009.

Tavola 3.2
Distribuzione per età e sesso di 1000 nuovi ingressi

Età	Femmine	Maschi	Totale
23	3,1	1,2	4,3
24	31,5	16,7	48,2
25	93,3	39,0	132,3
26	95,6	44,5	140,1
27	97,5	52,8	150,3
28	80,3	42,8	123,1
29	63,1	33,6	96,7
30	48,6	28,4	77,0
31	36,8	21,5	58,3
32	27,3	15,0	42,3
33	22,5	12,7	35,2
34	12,7	8,4	21,1
35	11,4	7,5	18,9
36	10,2	5,9	16,1
37	4,0	3,1	7,1
38	3,5	2,8	6,3
39	2,9	2,5	5,4
40	2,9	2,5	5,4
41	2,4	1,3	3,7
42	1,9	1,2	3,1
43	1,2	0,8	2,0
44	1,1	0,6	1,7
45	1,0	0,4	1,4
Totale	654,8	345,2	1000,0

m) Relativamente ai cosiddetti “*silenti*”, cioè coloro che si sono cancellati prima dell’anno 2007 - anno in cui è stata istituita la pensione speciale per i cancellati con anzianità superiore a 5 anni e di cui si è tenuto conto dal 2012 in avanti - si è deciso, in accordo con gli uffici dell’Enpav, di non considerarli tra le poste passive future. Tale decisione è frutto dell’esperienza che evidenzia un irrilevante numero di domande di restituzione contributiva o di ricongiunzione passiva (circa una ventina l’anno in totale) per importi trascurabili ai fini del Bilancio tecnico.

3.B Le basi finanziarie ed economiche

Anche per la stima delle basi finanziarie ed economiche per i prossimi anni, si è operato uniformandosi, come detto, all’ultimo DPEF disponibile per gli anni tra il 2012 ed il 2015 ed alla Conferenza dei servizi Lavoro – Economia per gli anni 2016 – 2061. Dette basi sono riportate di seguito espresse in valori percentuali.

n)

Tavola 3.3 Inflazione

2012	2013	2014	2015	2016 - 2020	2021 - 2030	2031 - 2040	2041 - 2050	2051 - 2060
1,5	1,5	1,5	1,5	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0

o)

Tavola 3.4 Pil nominale^(*)

2012	2013	2014	2015	2016 - 2020	2021 - 2030	2031 - 2040	2041 - 2050	2051 - 2060
0,5	2,4	2,8	3,2	3,7	3,9	3,5	3,2	3,5

^(*) In prima approssimazione.

Sulla base di tali ipotesi è stato possibile derivare per l'intero arco temporale delle proiezioni:

- p) l'incremento delle prestazioni che risulta movimentato dall'andamento dell'inflazione ridotta al 75%;
- q) l'adeguamento annuo di tutti i minimi ed i massimali previsti, pari all'inflazione;
- r) l'incremento dei redditi e volumi di affari determinato dall'inflazione e dal parametro *Produttività*, riportato di seguito;

Tavola 3.5 Produttività

2012	2013	2014	2015	2016 - 2020	2021 - 2030	2031 - 2040	2041 - 2050	2051 - 2060
-0,6	0,4	0,5	0,6	0,6	1,2	1,5	1,6	1,5

- s) l'andamento del tasso medio annuo nominale netto di rendimento del patrimonio che tiene conto del tetto massimo del 3% imposto dai Ministeri Vigilanti.

Tavola 3.6 Tassi netti di rendimento del patrimonio

	2012	2013	2014	2015	2016 e successivi
Nominale^(*)	1,5	2,0	2,5	2,5	3,0
Reale	0,0	0,5	1,0	1,0	1,0

Preme sottolineare che, per gli anni tra il 2012 ed il 2015, per motivi di prudenza ed in considerazione dell'attuale congiuntura economica, si è ritenuto opportuno ridurre ulteriormente i rendimenti rispetto ai massimi ricordati;

^(*)In prima approssimazione.

- t) le spese di gestione sono state stimate osservando che esse assorbono circa il 42% del contributo integrativo prelevato con un'aliquota del 2%. Per gli anni 2012 e 2013, i valori sono stati comunicati dagli Uffici, per quelli successivi al 2027 (anno di incremento dell'aliquota contributiva) la percentuale indicata è stata, ovviamente, proporzionalmente ridotta.
- u) le altre prestazioni, inclusa la polizza sanitaria, sono basate sul valore 2011 ed incrementate in base all'inflazione;
- v) la rivalutazione dei montanti contributivi individuali avviene, come detto, per i primi 5 anni, secondo la media quinquennale delle variazioni annuali del PIL nominale, successivamente secondo la media quinquennale dei rendimenti del patrimonio;
- z) il reddito di ingresso dei nuovi iscritti è stabilito mediante un'opportuna distribuzione per età e sesso all'ingresso in modo tale da riprodurre, nel corso dei cinquanta anni oggetto della proiezione, un incremento dei redditi complessivi non superiore a quello stabilito dal parametro *Produttività* di cui si è detto.

3.C Ulteriori ipotesi di calcolo

È necessario, inoltre, precisare che:

- a causa della recente modifica del Regolamento che consente di porsi in quiescenza e continuare la professione, prudenzialmente, non avendo dati a cui riferirsi, si è ipotizzato che non si generino nuovi attivi pensionati in futuro;
- tutti i dati di partenza relativi alla consistenza del patrimonio sono stati assunti ed elaborati in senso strettamente contabile e non a valore di mercato;
- riguardo alla pensione modulare, si è supposto che gli attuali aderenti continuino a versare sino al pensionamento con l'attuale aliquota, mentre relativamente ai nuovi ingressi, si è ipotizzato che solo il 4,8% contribuisca con un'aliquota media pari al 5% confermando le precedenti ipotesi;
- nello sviluppo dei redditi e dei volumi d'affari, come da indicazioni degli Organi Ministeriali per il Bilancio tecnico *Standard*, non si è fatto uso della cosiddetta "linea di carriera";

- si è recepito il suggerimento dei Ministeri Vigilanti di mantenere costante, per tutto il periodo oggetto delle proiezioni, il rapporto tra redditi e volumi di affari registrato nel 2011 (1,65);
- nel prospetto relativo al conto entrate-uscite non vengono considerate alcune voci presenti nei bilanci dell'Ente per la loro natura contingente o compensativa quali, ad esempio, contributi ai fini di riscatto e ricongiunzione, oneri e ricavi straordinari, sopravvenienze attive e passive, accantonamenti, ammortamenti, interessi su prestiti agli iscritti e sanzioni per ritardati pagamenti contributivi.

4. Risultati e considerazioni

Sulla scorta delle ipotesi demografiche ed economico – finanziarie descritte innanzi, si è proceduto alla proiezione di tutte le componenti attive e passive per gli anni 2012 – 2061.

L'elaborazione ha fornito le basi per la costruzione delle seguenti tavole in cui sono riportate rispettivamente:

- TAV. 4A le entrate, le uscite, i saldi previdenziali (calcolati come differenza tra il complesso dei contributi e delle pensioni), i saldi gestionali oltre all'andamento patrimoniale dall'anno 2012 all'anno 2061⁸;
- TAV. 4B il rapporto tra il patrimonio accumulato a fine anno e cinque volte il valore delle pensioni erogate nell'anno stesso;
- TAV. 4C il rapporto tra il saldo previdenziale ed il complesso dei redditi professionali dichiarati nello stesso anno.

A titolo puramente illustrativo, si riportano anche i seguenti grafici:

- GRAFICO 1 andamento cinquantennale della dotazione patrimoniale;
- GRAFICO 2 andamento cinquantennale del saldo gestionale e previdenziale;
- GRAFICO 3 andamento cinquantennale del grado di copertura di cinque annualità di pensione.

⁸ Gli importi esposti nel conto entrate - uscite derivano dalla convenzione che tutte le transazioni economiche ed i movimenti demografici si concentrino alla fine di ciascun anno. Inoltre, nei contributi soggetti sono inclusi sia quelli relativi alla integrazione contributiva sia il contributo di solidarietà a carico di coloro che sono iscritti agli Albi ma non all'Enpav.

*Tav. 4A Proiezione delle Entrate e delle Uscite
(importi in migliaia di Euro)*

Anno	ENTRATE					USCITE					Saldo previdenziale	Saldo	Patrimonio di fine anno
	Rendimenti netti del patrimonio	Contributi			Totale Entrate	Prestazioni			Spese di gestione	Totale Uscite			
		Soggettivo	Integrativo	Totale contributi		Pensioni	Altre prestazioni	Totale prestazioni					
2012	5.326	63.834	15.226	79.060	84.386	32.878	1.680	34.558	6.112	40.670	46.182	43.716	398.789
2013	7.976	66.121	15.473	81.594	89.570	33.877	1.705	35.582	6.375	41.957	47.717	47.613	446.402
2014	11.160	68.938	15.635	84.573	95.733	35.896	1.731	37.627	6.567	44.193	48.677	51.539	497.941
2015	12.449	71.936	15.943	87.879	100.328	37.027	1.757	38.784	6.696	45.480	50.852	54.848	552.789
2016	16.584	75.655	16.239	91.894	108.478	39.304	1.792	41.096	6.820	47.916	52.590	60.562	613.351
2017	18.401	80.205	16.698	96.903	115.304	41.676	1.828	43.504	7.013	50.517	55.227	64.787	678.138
2018	20.344	84.506	17.073	101.579	121.923	45.743	1.864	47.607	7.171	54.778	55.836	67.145	745.283
2019	22.358	89.025	17.481	106.506	128.864	50.959	1.902	52.861	7.342	60.203	55.547	68.661	813.944
2020	24.418	96.412	17.908	114.320	138.738	56.365	1.940	58.305	7.521	65.826	57.955	72.912	886.856
2021	26.606	103.948	18.328	122.276	148.882	62.836	1.978	64.814	7.698	72.512	59.440	76.370	963.226
2022	28.897	112.041	18.808	130.849	159.746	70.783	2.018	72.801	7.899	80.700	60.066	79.046	1.042.272
2023	31.268	120.655	19.328	139.983	171.251	78.633	2.058	80.691	8.118	88.809	61.350	82.442	1.124.714
2024	33.741	129.648	19.857	149.505	183.246	86.917	2.099	89.016	8.340	97.356	62.588	85.890	1.210.604
2025	36.318	138.560	20.329	158.889	195.207	96.876	2.141	99.017	8.538	107.556	62.013	87.651	1.298.255
2026	38.948	148.027	20.851	168.878	207.826	106.847	2.184	109.031	8.757	117.789	62.031	90.037	1.388.292
2027	41.649	151.631	32.140	183.771	225.420	116.463	2.228	118.691	8.999	127.690	67.308	97.730	1.486.022
2028	44.581	156.158	33.130	189.288	233.869	125.491	2.273	127.764	9.276	137.040	63.797	96.829	1.582.851
2029	47.486	160.616	34.111	194.727	242.213	134.645	2.318	136.963	9.551	146.514	60.082	95.699	1.678.550
2030	50.356	164.874	46.844	211.718	262.074	143.272	2.364	145.636	9.837	155.474	68.446	106.601	1.785.151
2031	53.555	169.460	48.217	217.677	271.232	151.740	2.412	154.152	10.126	164.277	65.937	106.955	1.892.166
2032	56.763	174.291	49.658	223.949	280.712	160.371	2.460	162.831	10.428	173.259	63.578	107.453	1.999.559
2033	59.987	178.890	51.006	229.896	289.883	169.250	2.509	171.759	10.711	182.470	60.646	107.413	2.106.972
2034	63.209	183.369	52.313	235.682	298.891	177.988	2.559	180.547	10.986	191.533	57.694	107.358	2.214.330
2035	66.430	187.976	53.667	241.643	308.073	186.913	2.610	189.523	11.270	200.794	54.730	107.280	2.321.610
2036	69.648	192.940	55.137	248.077	317.725	195.212	2.663	197.875	11.579	209.453	52.865	108.271	2.429.881
2037	72.896	197.772	56.509	254.281	327.177	203.915	2.716	206.631	11.867	218.498	50.366	108.679	2.538.560
2038	76.157	202.550	57.873	260.423	336.580	213.399	2.770	216.169	12.153	228.323	47.024	108.257	2.646.818
2039	79.405	207.312	59.197	266.509	345.914	222.619	2.826	225.445	12.431	237.876	43.890	108.038	2.754.856
2040	82.646	212.054	60.523	272.577	355.223	233.117	2.882	235.999	12.710	248.709	39.460	106.514	2.861.370
2041	85.841	216.782	61.878	278.660	364.501	243.542	2.940	246.482	12.994	259.476	35.118	105.025	2.966.395
2042	88.992	221.079	63.071	284.150	373.142	254.830	2.999	257.829	13.245	271.073	29.320	102.069	3.068.463
2043	92.054	225.551	64.314	289.865	381.919	265.820	3.059	268.879	13.506	282.384	24.045	99.534	3.167.998
2044	95.040	230.323	65.664	295.987	391.027	275.695	3.120	278.815	13.789	292.604	20.292	98.423	3.266.420
2045	97.993	235.807	67.230	303.037	401.030	284.113	3.182	287.295	14.118	301.413	18.924	99.616	3.366.037
2046	100.981	241.639	68.891	310.530	411.511	291.998	3.246	295.244	14.467	309.711	18.532	101.800	3.467.837
2047	104.035	247.913	70.696	318.609	422.644	298.246	3.311	301.557	14.846	316.403	20.363	106.241	3.574.078
2048	107.222	254.560	72.608	327.168	434.390	303.091	3.377	306.468	15.248	321.716	24.077	112.675	3.686.752
2049	110.603	261.196	74.511	335.707	446.310	307.581	3.444	311.025	15.647	326.673	28.126	119.637	3.806.389
2050	114.192	268.490	76.612	345.102	459.294	310.022	3.513	313.535	16.089	329.624	35.080	129.670	3.936.060
2051	118.082	276.943	79.034	355.977	474.059	309.631	3.584	313.215	16.597	329.812	46.346	144.248	4.080.307
2052	122.409	284.353	81.139	365.492	487.901	310.919	3.655	314.574	17.039	331.613	54.573	156.288	4.236.595
2053	127.098	291.380	83.109	374.489	501.587	313.079	3.728	316.807	17.453	334.260	61.410	167.327	4.403.922
2054	132.118	297.521	84.802	382.323	514.441	317.612	3.803	321.415	17.808	339.223	64.711	175.217	4.579.139
2055	137.374	303.919	86.561	390.480	527.854	322.759	3.879	326.638	18.178	344.816	67.721	183.038	4.762.177
2056	142.865	309.739	88.141	397.880	540.745	330.427	3.957	334.384	18.510	352.893	67.453	187.851	4.950.029
2057	148.501	315.457	89.676	405.133	553.634	339.823	4.036	343.859	18.832	362.691	65.310	190.943	5.140.972
2058	154.229	320.817	91.090	411.907	566.136	351.209	4.116	355.325	19.129	374.454	60.698	191.682	5.332.654
2059	159.980	326.212	92.511	418.723	578.703	364.169	4.199	368.368	19.427	387.795	54.554	190.908	5.523.562
2060	165.707	331.884	94.002	425.886	591.593	378.165	4.283	382.448	19.740	402.188	47.721	189.405	5.712.967
2061	171.389	337.903	95.568	433.471	604.860	392.827	4.368	397.195	20.069	417.265	40.644	187.595	5.900.562

Tav. 4B Rapporto tra patrimonio e 5 annualità di pensioni correnti

Anno	Grado di copertura
2012	2,4
2013	2,6
2014	2,8
2015	3,0
2016	3,1
2017	3,3
2018	3,3
2019	3,2
2020	3,1
2021	3,1
2022	2,9
2023	2,9
2024	2,8
2025	2,7
2026	2,6
2027	2,6
2028	2,5
2029	2,5
2030	2,5
2031	2,5
2032	2,5
2033	2,5
2034	2,5
2035	2,5
2036	2,5
2037	2,5
2038	2,5
2039	2,5
2040	2,5
2041	2,4
2042	2,4
2043	2,4
2044	2,4
2045	2,4
2046	2,4
2047	2,4
2048	2,4
2049	2,5
2050	2,5
2051	2,6
2052	2,7
2053	2,8
2054	2,9
2055	3,0
2056	3,0
2057	3,0
2058	3,0
2059	3,0
2060	3,0
2061	3,0

Tav. 4C Rapporto tra saldo previdenziale e complesso dei redditi

Anno	Rapporto
<i>2012</i>	9,8%
<i>2013</i>	10,0%
<i>2014</i>	10,0%
<i>2015</i>	10,2%
<i>2016</i>	10,3%
<i>2017</i>	10,5%
<i>2018</i>	10,3%
<i>2019</i>	10,0%
<i>2020</i>	10,1%
<i>2021</i>	10,1%
<i>2022</i>	9,9%
<i>2023</i>	9,8%
<i>2024</i>	9,8%
<i>2025</i>	9,4%
<i>2026</i>	9,2%
<i>2027</i>	9,7%
<i>2028</i>	9,0%
<i>2029</i>	8,2%
<i>2030</i>	9,1%
<i>2031</i>	8,6%
<i>2032</i>	8,1%
<i>2033</i>	7,5%
<i>2034</i>	7,0%
<i>2035</i>	6,5%
<i>2036</i>	6,1%
<i>2037</i>	5,7%
<i>2038</i>	5,2%
<i>2039</i>	4,7%
<i>2040</i>	4,1%
<i>2041</i>	3,6%
<i>2042</i>	2,9%
<i>2043</i>	2,4%
<i>2044</i>	2,0%
<i>2045</i>	1,8%
<i>2046</i>	1,7%
<i>2047</i>	1,8%
<i>2048</i>	2,1%
<i>2049</i>	2,4%
<i>2050</i>	2,9%
<i>2051</i>	3,8%
<i>2052</i>	4,3%
<i>2053</i>	4,7%
<i>2054</i>	4,9%
<i>2055</i>	5,0%
<i>2056</i>	4,9%
<i>2057</i>	4,6%
<i>2058</i>	4,2%
<i>2059</i>	3,7%
<i>2060</i>	3,2%
<i>2061</i>	2,7%

GRAFICO 1

Andamento cinquantennale della dotazione patrimoniale

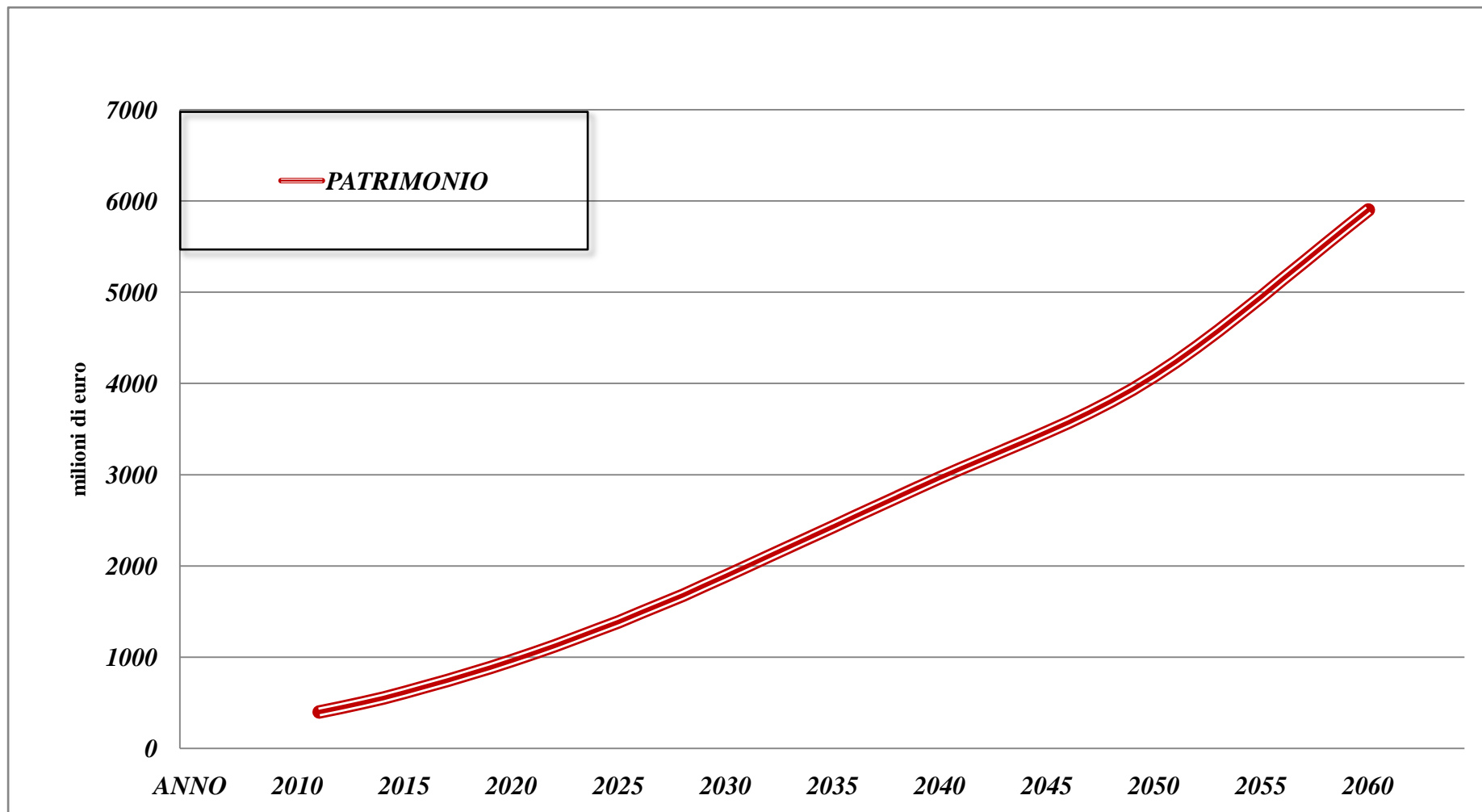


GRAFICO 2

Andamento cinquantennale del saldo gestionale e previdenziale

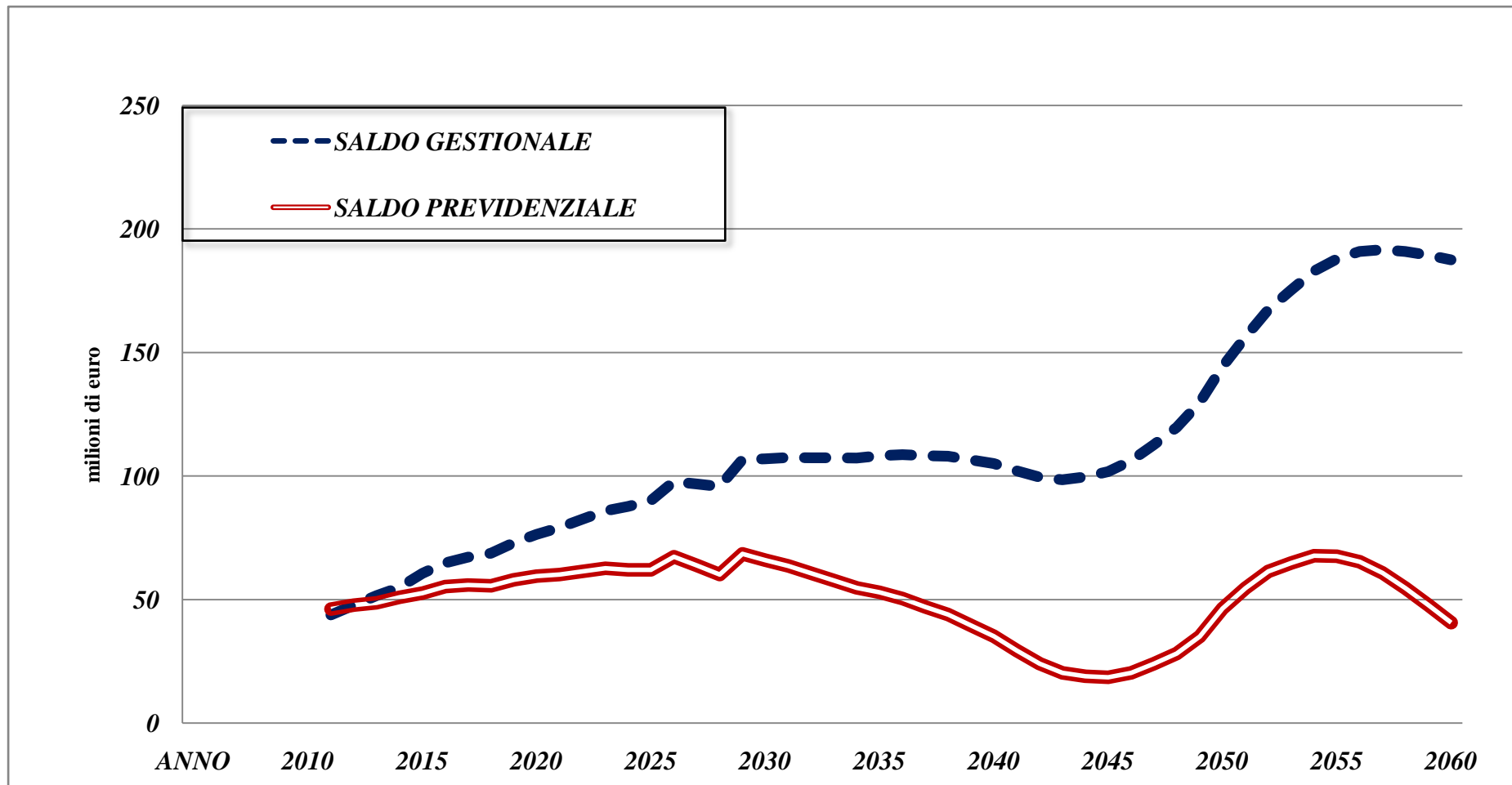
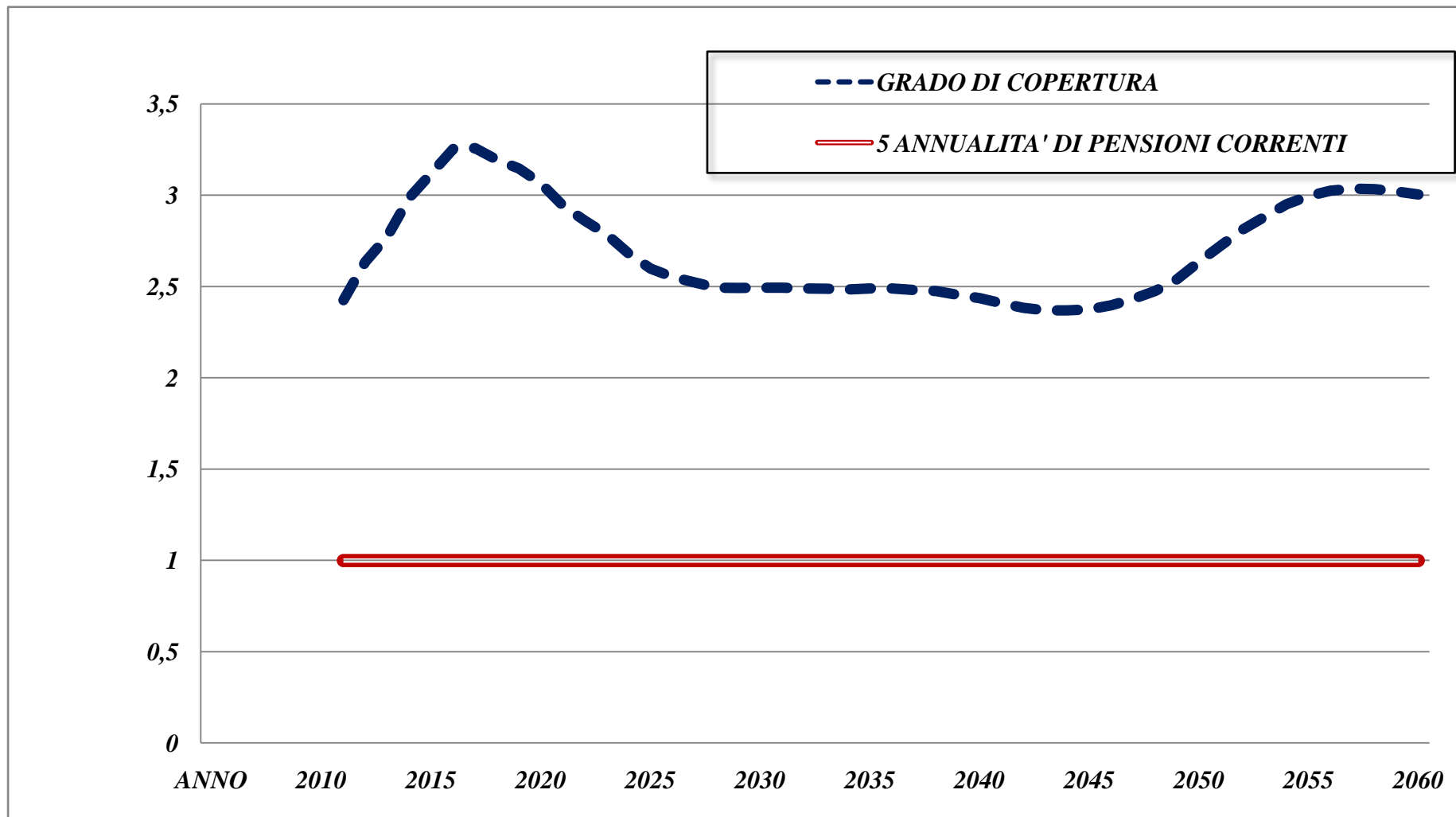


GRAFICO 3

Andamento cinquantennale del grado di copertura di cinque annualità di pensione



I risultati del Bilancio tecnico esposti nelle Tavole precedenti conducono alle seguenti considerazioni.

Dalla lettura della Tavola 4A si osserva che:

- *i contributi* passano nel cinquantennio da 79,1 a 433,5 milioni di Euro (incrementandosi di 5,5 volte a moneta corrente);
- *le uscite per prestazioni pensionistiche* crescono nello stesso periodo da 32,9 a 392,8 (11,9 volte a moneta corrente);
- *i saldi previdenziali* risultano sempre positivi con un massimo di 67,7 milioni di Euro nel 2055;
- *i saldi gestionali* risultano sempre positivi con un massimo di 191,7 milioni di Euro nel 2058;
- *la dotazione patrimoniale*, per effetto dell'assorbimento dei saldi economici, di cui sopra, risulta nei 50 anni sempre crescente (incrementandosi di 16,6 volte a moneta corrente).

Dalla Tavola 4B esposta si deduce che:

- il rapporto tra patrimonio accumulato e cinque annualità di pensioni in essere è sempre superiore all'unità con un rapporto variabile da 3,3 a 2,4 e pari a 3,0 nel 2061 (oltre 15 annualità di pensione).

Dai dati che precedono, frutto del processo di riforma intrapreso, si evince che, durante l'intero cinquantennio oggetto delle valutazioni, l'Enpav dimostra di essere in condizione di soddisfare quanto previsto dal Comma 24 dell'Art. 24 del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011.

Infine, giova ricordare che le presenti valutazioni, riferendosi a periodi di tempo così lunghi, producono risultati da interpretarsi con estrema cautela, poiché l'andamento demografico ed economico della gestione si manifesterà nella misura descritta se e solo se le ipotesi demografiche e finanziarie poste a base delle elaborazioni troveranno integrale conferma nella realtà.

Scostamenti anche di modesta entità rispetto alle ipotesi fatte possono produrre forti differenze sui risultati.